



# NOTIZIE



## Milano come Ninive

Missionari metropolitani pronti a riconoscere gli itinerari dello Spirito

**Pensando alla realtà di Milano, come immaginare la trasformazione delle parrocchie in chiave sinodale e missionaria?**

Farei prima un'osservazione di carattere metodologico, rovesciando un po' la prospettiva. Se pensiamo di dover essere noi a immaginare come adattarci al mondo abbiamo già perso un'occasione propizia. Chiediamoci invece che cosa sta cambiando nel mondo e lasciamoci interrogare da questo cambiamento. Pensando a una metropoli come Milano non possiamo per esempio non interrogarci sul significato e sulle conseguenze delle trasformazioni urbanistiche. Mi è capitato in questi giorni di andare al carcere minorile Beccaria. Ho visto che nel quartiere stanno sorgendo una decina di torri. In un contesto del genere, impossibile pensare a una parrocchia di tipo tradizionale. Eppure, anche lì dobbiamo pensare a come vivere da cristiani, come annunciare il Vangelo. Forse è il caso di prendere esempio da papa Francesco che nell'Evangelii gaudium spiega che non siamo chiamati noi a ricostruire tutto il reticolo sociale, ma che dobbiamo innanzi tutto imparare a leggere la realtà. Però, lasciata a se stessa, questa dinamica incarna in sé anche il peccato. La città con le sue forme più degradate, le periferie abbandonate, è anche metafora dell'alienazione, mentre il cristianesimo deve riuscire a sconfiggere il peccato, ingaggiando una battaglia contro il male della città. E deve riuscire sforzandosi di pensare a un processo di riorganizzazione, a quella riunificazione simbo-

lica che un tempo, nelle campagne, era la funzione svolta dalle parrocchie. Le campane suonavano per la Messa, per l'Ave Maria, per i Vespri. E così aiutavano la gente a sentirsi un popolo.

**Ma oggi, soprattutto nelle grandi città, queste modalità sono impensabili...**

E infatti il nostro compito è quello di immaginare come svolgere questi processi nei nostri contesti urbani attuali. Quali opere sociali, per esempio, possono riaggregare le persone? In un quartiere ipermoderno, come quelli che stanno sorgendo in varie zone di Milano, che cosa vuol dire accendere processi capaci di incarnare la fede? La storia della Chiesa di Milano è ricca di buoni esempi in questo senso. Basta pensare alle opere del cardinale Ferrari o alla "grande missione" di Montini. Se ci lasciamo guidare dallo Spirito, anche noi troveremo la strada giusta per le nostre città e per i nostri tempi. (parte 1)

*Mons. Luca Bressan  
vicario episcopale per la cultura*



## Mozambico

Non è mediatica ma è una guerra

C'era ottimismo a Maputo, la capitale mozambicana. La guerriglia a Cabo Delgado (Nord-est del Paese) sembrava essere stata sedata. La pressione dei soldati mozambicani e dei loro alleati ruandesi e della Sadc (Comunità di sviluppo dell'Africa meridionale) pareva aver messo all'angolo i miliziani di Ahlu Sunna Wal Jammah, **milizia fondamentalista** legata allo Stato islamico. Invece, all'inizio di quest'anno, la lotta si è riaccesa. **I jihadisti hanno ripreso ad attaccare comunità, villaggi, città.** A uccidere, distruggere, terrorizzare. Una violenza continua che viene perpetrata nel silenzio della comunità e dei media internazionali. Gennaio e febbraio, riportano i missionari locali, sono stati i mesi più feroci, con una sequenza di attacchi compiuti nel distretto di Chiure, dove sono state distrutte 18 chiese cattoliche in altrettanti villaggi attaccati. Ci sono stati alcuni morti e molte persone sono state costrette a spostarsi, aumentando il numero degli **sfollati interni**, che ha già raggiunto la cifra di un milione. Un altro grande attacco è stato effettuato il 10 maggio quando i jihadisti hanno invaso il capoluogo del distretto di Macomia, provocando alcuni morti, danni ad infrastrutture e diffusi saccheggi. Anche il numero di vittime continua a salire. Una stima provvisoria parla di quattromila morti. **La situazione umanitaria è grave.**

*Enrico Casale*  
[www.rivistamissioniconsolata.it](http://www.rivistamissioniconsolata.it)

**Parrocchia Madonna della Fede**

tel. 024598716

[madonnadellafede@chiesadimilano.it](mailto:madonnadellafede@chiesadimilano.it)

**Parrocchia Santa Marcellina**

tel. 0248911197

[santamarcellina@chiesadimilano.it](mailto:santamarcellina@chiesadimilano.it)